

La bella principessa in mostra a Urbino Sgarbi: "Un'opera mai vista in Italia"

PER APPROFONDIRE: urbino, leonardo da vinci, vittorio sgarbi



Consiglia Condividi 136 Tweet 1 g+1 1

Così il critico d'arte Vittorio Sgarbi presentando questa mattina, in anteprima alla stampa, la mostra 'La Bella Principessa', opera attribuita a Leonardo da Vinci, che sarà inaugurata domani nel Salone del Trono del Palazzo Ducale di Urbino, dove potrà essere visitata fino al 18 gennaio 2015.

La 'Bella Principessa' è un ritratto di dama dipinto su pergamena, asportato da un codice miniato del '400 conosciuto come La Sforziade, un libro che dalla Corte degli Sforza a Milano arrivò a Varsavia, dove ancor oggi è conservato nella biblioteca nazionale polacca. Il dipinto, applicato su un supporto ligneo, passò a un'asta di Christie's a New York come opera di un artista tedesco del XIX secolo e fu poi ceduto per circa 20 mila euro al collezionista canadese Peter Silverman, presente questa mattina alla presentazione.

Con l'attribuzione a Leonardo, confermata da diversi e accreditati studiosi (tra i quali Martin Kemp, curatore del catalogo della mostra) la sua quotazione è salita a 107 milioni di euro. Dopo Urbino, l'opera verrà esposta a Milano, a Palazzo Bagatti Valsecchi, durante l'Expo e ancora prima a Roma, in un Palazzo comunale sempre a Piazza Navona di fronte a Palazzo Braschi, dove non era stata accettata senza verifica dell'autenticità dell'autore.

«L'opera - ha ricordato Sgarbi, che è anche assessore comunale a Urbino - è stata scoperta da eminenti studiosi come Mina Gregori, che si è accorta che è stata disegnata con la mano sinistra (Leonardo era mancino)».

«Dalla prima impressione ho capito che il nome di Leonardo non era sprecato - ha confermato la Gregori -, un meraviglioso profilo in chiaroscuro che lo mette in evidenza e con la grande chioma racchiusa dentro i nastri. Siamo di fronte a un grande acquisto di Leonardo».

Assieme all'attrice Gloria Guida, testimonial dell'evento, Sgarbi ha quindi presentato le prossime iniziative per far tornare Urbino capitale di un nuovo Rinascimento: una esposizione di Lorenzo Bonechi al pianoterra di Palazzo Ducale; un'«Adorazione dei Pastori» di Tintoretto dal 19 dicembre nell'Oratorio di San Giuseppe; una serie di iniziative tra arte, musica e poesia dedicate a Tonino Guerra e Paolo Volponi.

E' attribuita a Leonardo da Vinci/GUARDA LE FOTO

